

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca relativi all'esercizio 2013, corredata della risposta dell'Agenzia**

(2014/C 442/28)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca (di seguito «l'Agenzia» o «ERCEA»), con sede a Bruxelles, è stata istituita dalla decisione 2008/37/CE della Commissione⁽¹⁾. L'Agenzia è stata istituita per un periodo che ha avuto inizio il 1° gennaio 2008 e che si concluderà il 31 dicembre 2017, allo scopo di gestire il programma specifico «Idee», nell'ambito del settimo programma quadro per la ricerca⁽²⁾.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor (ove presenti) e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. La direzione è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali dell'Agenzia e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti⁽⁵⁾:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali dell'Agenzia comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione⁽⁶⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il Comitato direttivo approva i conti annuali dell'Agenzia dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Agenzia;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

⁽¹⁾ GU L 9 del 12.1.2008, pag. 15.

⁽²⁾ L'allegato espone in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività dell'Agenzia.

⁽³⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto di variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁵⁾ Articoli 62 e 68 in combinato disposto con gli articoli 53 e 58 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

⁽⁶⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli *International Public Sector Accounting Standards* (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants — IFAC*) o, se applicabili, dai principi contabili internazionali [*International Accounting Standards* (IAS)/*International Financial Reporting Standards* (IFRS)] emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB).

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽⁷⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo Intosai. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte a ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2013, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Milan Martin CVIKL, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 1° luglio 2014.

Per la Corte dei conti

Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

⁽⁷⁾ Articolo 162 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

ALLEGATO

Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca (Bruxelles)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza UE in base al trattato</p> <p><i>(articolo 182 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Parlamento europeo e il Consiglio, previa consultazione del Comitato economico e sociale, adottano un programma quadro pluriennale che comprende l'insieme delle azioni dell'Unione. Il programma quadro: <ul style="list-style-type: none"> — fissa gli obiettivi scientifici e tecnologici da realizzare mediante le azioni previste dall'articolo 180 e le relative priorità, — indica le grandi linee di dette azioni, — stabilisce l'importo globale massimo e le modalità della partecipazione finanziaria dell'Unione al programma quadro, nonché le quote rispettive di ciascuna delle azioni previste. 2. Il programma quadro viene adattato o completato in funzione dell'evoluzione della situazione. 3. Il programma quadro è attuato mediante programmi specifici sviluppati nell'ambito di ciascuna azione. Ogni programma specifico precisa le modalità di realizzazione del medesimo, ne fissa la durata e prevede i mezzi ritenuti necessari. La somma degli importi ritenuti necessari, fissati dai programmi specifici, non può superare l'importo globale massimo fissato per il programma quadro e per ciascuna azione. 4. Il Consiglio, deliberando secondo una procedura legislativa speciale e previa consultazione del Parlamento europeo e del Comitato economico e sociale, adotta i programmi specifici.
<p>Competenze dell'Agenzia</p> <p><i>(decisione 2008/37/CE della Commissione)</i></p>	<p>Obiettivi</p> <p>L'Agenzia è stata istituita nel dicembre 2007 dalla decisione 2008/37/CE della Commissione per la gestione del programma comunitario specifico «Idee» nel settore della ricerca di frontiera in applicazione del regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio. Il programma «Idee» è attuato dal Consiglio europeo della ricerca (CER) che comprende un consiglio scientifico indipendente che definisce la strategia scientifica del CER e svolge un monitoraggio su come questa viene attuata da parte dell'Agenzia che si occupa della gestione operativa. L'Agenzia ha acquisito l'autonomia dalla direzione generale Ricerca e innovazione il 15 luglio 2009.</p> <p>Compiti</p> <p>I compiti dell'Agenzia sono descritti nell'atto delegato [cfr. decisione C(2008) 5694 della Commissione, in particolare gli articoli 5-7]. Tra questi, all'Agenzia sono affidati compiti riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> — tutti gli aspetti dell'attuazione amministrativa e di esecuzione del programma e, in particolare, le procedure di valutazione, la procedura per la valutazione inter pares e di selezione, conformemente ai principi stabiliti dal Consiglio scientifico; — la gestione finanziaria e scientifica delle sovvenzioni.

<p>Organizzazione [decisioni della Commissione (2008) 5132 e C(2011) 4877] (decisioni della Commissione 2007/134/CE e 2011/12/UE) (decisione 2006/972/CE del Consiglio) [regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio]</p>	<p>Comitato direttivo Il comitato direttivo è un organo che sovrintende al funzionamento dell'Agenzia, ed è nominato dalla Commissione [cfr. decisione C(2008) 5132 della Commissione]. Esso adotta (previo accordo della Commissione) il programma annuale di lavoro dell'Agenzia, nonché il suo bilancio amministrativo e la relazione annuale di attività. È composto da cinque membri ed un osservatore.</p> <p>Consiglio scientifico del Consiglio europeo della ricerca (CER) Ai sensi della decisione 2007/134/CE della Commissione, al consiglio scientifico del CER è affidata la funzione di fissare la strategia scientifica generale per quanto riguarda il programma specifico «Idee», prendere decisioni relative alle tipologie di ricerca da finanziare conformemente all'articolo 5, paragrafo 3, della decisione 2006/972/CE del Consiglio e agire da garante della qualità delle attività sotto il profilo scientifico. Tra le funzioni assegnategli rientrano, in particolare, l'elaborazione del programma di lavoro annuale, l'istituzione di una procedura per la valutazione inter pares, nonché il monitoraggio e il controllo di qualità dell'attuazione del programma specifico «Idee», fatta salva la responsabilità della Commissione. È composto da ventidue membri nominati dalla Commissione.</p> <p>Direttore dell'Agenzia Nominato dalla Commissione europea per quattro anni.</p> <p>Audit esterno Corte dei conti europea.</p> <p>Autorità competente per il discarico Parlamento europeo su raccomandazione del Consiglio.</p>
<p>Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2013 (2012)</p>	<p>Bilancio 40,1 (37,8) milioni di euro</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2013 Il bilancio operativo per il 2013 prevede una pianta organica con 100 (100) agenti temporanei (AT) e una dotazione per 289 (289) agenti contrattuali (AC) e esperti nazionali distaccati (END) per un totale di 389 (389) posti di cui 379 (380) risultavano coperti alla fine del 2013:</p> <ul style="list-style-type: none"> — 99 (96) agenti temporanei, di cui 13 (11) AT distaccati e 86 (85) AT esterni; — 270 (275) agenti contrattuali; — 10 (9) END. <p><i>di cui addetti a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> — funzioni operative (servizio di gestione scientifica e servizio di gestione delle sovvenzioni): 70 % (71 %) — funzioni amministrative (altri servizi): 30 % (29 %)
<p>Attività svolte e servizi forniti nel 2013 (2012)</p>	<p>1. Monitoraggio delle convenzioni di sovvenzione stipulate nell'ambito del programma di lavoro «Idee» (inviti a presentare proposte per sovvenzioni <i>Starting grants</i>, <i>Advanced grants</i>, <i>Sinergy grants</i> e <i>Proof-of-Concept Grants</i>). Il programma di lavoro «Idee» è attuato tramite la pubblicazione di inviti annuali a presentare proposte, cui fanno seguito una valutazione (da parte di esperti esterni), una fase di preparazione e la firma della convenzione di sovvenzione e il monitoraggio finale dell'attuazione dei progetti. Ogni invito a presentare proposte sfocia in una serie di convenzioni di sovvenzione relative a progetti con un ciclo di vita previsto di circa cinque anni.</p>

2. Esecuzione degli inviti a presentare proposte del 2013 nell'ambito del programma di lavoro «Idee» (*Starting grants, Advanced grants, Sinergy grants e Proof-of-Concept Grants*): nel 2013 sono state presentate 10 151 proposte, di cui 3 329 relative alle sovvenzioni *Starting Grants*, 3 673 riguardanti l'invito *Consolidator Grants* recentemente introdotto, 2 408 ad *Advanced Grants*, 449 a *Sinergy grants* e 292 a *Proof-of-Concept Grants*. 9 968 di tali domande sono risultate ammissibili e pertanto sottoposte all'esame dei gruppi di valutazione. In totale, 959 proposte sono state selezionate per partecipare al processo di assegnazione delle sovvenzioni (890 negli elenchi principali, 69 negli elenchi di riserva).
3. Generazione e diffusione di informazioni relative al programma specifico «Idee» e alle attività svolte dall'Agenzia nel 2013.
4. Nel corso del 2013, il consiglio scientifico si è riunito regolarmente in diversi paesi europei, di solito su invito delle autorità nazionali. Il fatto di tenere riunioni in paesi differenti, Stati membri dell'UE o paesi associati, rappresenta un modo per dare maggiore visibilità all'Agenzia. Tali incontri sono considerati inoltre eventi importanti sia dalle autorità nazionali che dalle comunità scientifiche e di ricerca locali. Nel corso del periodo 1° gennaio — 31 dicembre 2013 sono state organizzate cinque sessioni plenarie del consiglio scientifico: in gennaio, marzo e dicembre a Bruxelles (Belgio), a giugno a Bratislava (Slovacchia) e in ottobre a Utrecht (Paesi Bassi). In base a raccomandazioni formulate dal panel incaricato di riesaminare le strutture e i meccanismi dell'Agenzia nel 2009, il consiglio scientifico ha istituito due comitati permanenti: il primo si occupa di consulenza in materia di conflitti di interessi, violazioni della deontologia scientifica e questioni etiche e il secondo della selezione di esperti per le valutazioni. L'Agenzia esecutiva ha sostenuto le attività operative dei due comitati, che si sono riuniti tre volte ciascuno nel corso del 2013. I membri del consiglio scientifico si sono riuniti anche nell'ambito di gruppi di lavoro per discutere problemi specifici. Nel 2013 l'Agenzia ha organizzato diverse riunioni dei gruppi di lavoro CER «Innovazione e dialogo con l'industria», «Accesso aperto», «Partecipazione di paesi terzi» e «Parità di genere». Tali gruppi di lavoro eseguono analisi e contribuiscono alla strategia scientifica del CER sottoponendo all'approvazione del consiglio scientifico proposte nei settori di rispettiva competenza. L'Agenzia esecutiva, in collaborazione con i membri dei suddetti gruppi di lavoro, ha inoltre redatto una serie di documenti di lavoro contenenti analisi e messaggi chiave inerenti le specifiche questioni affrontate dai gruppi di lavoro e dai comitati permanenti.

Nel 2013, quattro dei cinque gruppi di lavoro hanno organizzato quattro eventi principali a Bruxelles:

- gruppo di lavoro «Innovazione e dialogo con l'industria»: seminario «Nuove tecnologie dal CER», il 5 febbraio, organizzato assieme a Science Business; undici beneficiari di sovvenzioni *Proof-of-Concept* hanno incontrato diversi investitori dell'imprenditoria per discutere i loro progetti e stabilire contatti potenziali a livello commerciale;
- gruppo di lavoro «Accesso aperto»: «Seminario sulle infrastrutture *Open Access* nelle scienze sociali e umanistiche». L'evento è stato programmato e realizzato in cooperazione con il gruppo di lavoro «Accesso aperto» del Consiglio scientifico. Al seminario ha preso parte un ampio gruppo di esperti del settore, tra cui rappresentanti delle università, finanziatori e responsabili delle politiche. Vi è stata anche la partecipazione di due beneficiari di sovvenzioni del CER;
- gruppo di lavoro sugli indicatori chiave: il seminario «Frontiere della ricerca e settori di ricerca emergenti nell'ambito delle proposte di ricerca» è stato organizzato con i coordinatori dei due progetti «Azioni di coordinamento e di sostegno» che studiano il potenziale degli indicatori bibliometrici a sostegno della strategia di monitoraggio e valutazione dell'Agenzia. Nel corso dei due

	<p>giorni di dibattito (20-21 febbraio), i membri del consiglio scientifico, esperti di scientometria, responsabili scientifici dell'Agenzia, colleghi della DG RTD e della DG Connect assieme a rappresentanti di altri organismi di finanziamento della ricerca hanno esaminato i risultati presentati dai membri del progetto «Azioni di coordinamento e di sostegno», e in particolare le tecniche e gli indicatori in ambito bibliometrico in grado di indicare in che misura l'Agenzia sostenga proposte di ricerca nel contesto degli obiettivi «frontiere della ricerca» e «settori di ricerca emergenti»;</p> <p>— gruppo di lavoro «Parità di genere»: seminario «Verso livelli più elevati: dare pari opportunità agli uomini e alle donne impegnati in campo scientifico e tecnologico». Il seminario ha avuto la finalità di riunire rappresentanti delle organizzazioni nazionali di ricerca ed esperti nelle questioni di parità di genere per discutere le differenze di pratiche e di approcci nel contesto della dimensione di genere in vari paesi europei e di procedere ad uno scambio delle migliori pratiche in materia di politiche e di approcci finalizzati alla promozione di una più ampia partecipazione femminile alle attività di ricerca.</p>
--	---

Fonte: Allegato fornito dall'Agenzia.

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

L'Agenzia ha preso atto della relazione della Corte.
